

Gruppo Vocazionale Diocesano (over 18)

È un'opportunità che il Seminario offre ai ragazzi e alle ragazze oltre i diciotto anni che hanno a cuore **una verifica del progetto di Dio sulla propria vita**, anche nella disponibilità al dono totale di sé alla Chiesa e al mondo. Viene proposto a tutti coloro che desiderano interpretare il sogno che Dio ha sul futuro della propria vita.

LA DURATA dell'itinerario è di un anno, **da novembre a settembre**, con degli incontri mensili, gli esercizi spirituali nel mese di maggio e la settimana del campo vocazionale estivo.

LA RICHIESTA a ciascun giovane che aderisce al gruppo vocazionale è di **scegliere una guida spirituale** che lo segua personalmente. La guida può essere una persona che già si conosce, alla quale chiedere di essere accompagnati durante tutto l'anno almeno una volta al mese: un sacerdote, un religioso, una religiosa con la quale poter camminare nel discernimento personale.

I MOMENTI PORTANTI DELL'ESPERIENZA

1. Una serie di incontri nell'anno che devono incidere nella quotidianità di tutto questo tuo periodo che va da novembre a settembre;

2. Il segreto di un clima di decisione, di partecipazione profonda; di accoglienza reciproca; di laboriosità forte e gioiosa; di preghiera intensa: solo Dio può dirti cosa puoi fare...

3. L'incontro mensile come tono del cammino che aiuta ad impostare il tipo di itinerario e a comprendere e accogliere quella parola singolare, unica e personale che il Signore rivolge a te.

Esso è composto da alcuni momenti:

- il ritrovo come accoglienza tra persone che sono partecipi di una comune vicenda;
- la preghiera iniziale che ci inserisce dentro al mistero di questo itinerario;
- la meditazione suddivisa in due parti: *la lectio* che è la comprensione del testo e l'incontro con esso per saper orientare lo sguardo della parola sulla tua vita setacciando il proprio cuore; *l'ora di preghiera e di adorazione* silenziosa come primo spazio per cominciare il lavoro di riflessione e il dialogo con il Signore;
- l'Eucaristia come vertice della nostra giornata;
- il pranzo fraterno per intrecciare legami significativi;
- la ripresa con la condivisione o dei lavori di gruppo o delle testimonianze che ci aiutano a conoscere le diverse forme di consacrazione.

4. Il tempo fra gli incontri richiede che tu sappia svolgere l'esercizio proposto durante il gruppo e l'incontro mensile con la tua guida spirituale. È fondamentale non barare sull'accompagnamento spirituale. Nessuno, neppure la guida spirituale, può farti i "conti in tasca"; nessuno ti controlla! Tu sei il soggetto primo della tua direzione spirituale. Sei tu che gestisci i temi e gli incontri con la tua guida. Ma sei tu che ti rendi responsabile di un cammino profondo o all'acqua di rose.

Il tempo intermedio, tra un incontro e l'altro è il tempo effettivo del gruppo vocazionale.

È il cammino personale che ti farà progredire nella strada del discernimento. Gli incontri domenicali del gruppo sono solo un *input*! Per questo la responsabilità è messa nelle tue mani, non in quella della tua guida. Perché sei tu a dover scegliere la quantità e la profondità del tuo metterti in gioco. Dipende tutto da cosa vuoi e dal come lo vuoi! È un anno in cui tenti d'impostare la tua vita, non di organizzare un cammino per i bambini (che è altrettanto importante!).

Il lavoro del mese prevede nella prima settimana la lettura del testo assegnato, nella seconda l'incontro con la guida, nella terza un tentativo di sintesi nel diario personale e nella quarta l'incontro con il sacramento della riconciliazione.

5. Il clima di preghiera costante sia nell'inizio dell'esperienza, sia nella continuità del cammino per essere nello spirito di dio e per pregare anche per gli altri che insieme stanno facendo quest'esperienza di ricerca.

IL LUOGO dove si tengono gli incontri è **Casa Sant'Andrea**, in via Rovereto, 26 - 35142 Padova.

L'ITINERARIO annuale prevede degli **INCONTRI MENSILI**;

GLI ESERCIZI SPIRITUALI VOCAZIONALI;

IL CAMPO ESTIVO VOCAZIONALE a Sant'Agata Feltria (RN), presso la foresteria delle monache clarisse.

LA CONCLUSIONE dell'itinerario è prevista in settembre.

Per tutte le date consulta il sito della Pastorale vocazionale.

PER L'ADESIONE

è necessario un previo incontro di conoscenza con don **Giovanni Molon**

giovanni.molon@alice.it
tel. 049.2950811(Seminario)
cell. 333.7605980

L'impostazione fondamentale del cammino del Gruppo Vocazionale

"Che cosa cerchiamo?". Più specificatamente: "Qual è lo scopo del gruppo vocazionale e quali i mezzi per raggiungere tale scopo"?

LO SCOPO

Lo scopo del cammino **é di essere aiutati a cercare la volontà di Dio nella propria vita.**

Questo scopo così semplice va chiarito con un'altra domanda:

Che cosa non dobbiamo aspettarci da questa esperienza?

- per prima cosa essa non è semplicemente un'esperienza per imparare a pregare;
- e nemmeno vuol essere la soluzione di tutti i dubbi, una soluzione magari facile e autoritaria, in cui vengono proposte dall'alto delle soluzioni prefabbricate... magari chiare e precise. Non sarà così! Se la volontà di Dio fosse sempre così limpida, chi si rifiuterebbe poi di compierla, se non assumendosi una grossa responsabilità?
- in secondo luogo è importante non aspettarsi che il gruppo o la guida spirituale possa dare degli orientamenti, delle risposte alla grande domanda che ciascuno conserva fedelmente dentro.
- in ultima istanza è opportuno non aspettarsi alcun frutto se l'itinerario viene preso con poca considerazione.

1. Ci aspettiamo, piuttosto, che sia la grazia di Dio **a insegnarci un metodo per orientare la nostra libertà verso la realizzazione del progetto di Dio** sul mondo, per quella parte che riguarda il proprio personale impegno e la propria personale risposta.

Dunque, ci aspettiamo che la grazia, il dono di Dio che chiediamo nella preghiera, ci insegni un **metodo**, che non è una rivelazione del cielo sul fatto di fare una cosa e di non farne un'altra, per orientare la nostra libertà, la nostra creatività, la nostra scelta non tanto verso un progetto individuale (come devo fare per gestire la mia vita!), ma verso la realizzazione del progetto di Dio sul mondo. Qui c'è davvero *l'apertura del cuore*, in quanto cerco di comprendere e di vivere **come io posso entrare, con il mio progetto personale, in quello di Gesù, Signore della storia e dell'umanità.**

Vorremmo con la nostra ricerca, uscire dall'ambito, troppo spesso individualistico e introspettivo, in cui cerchiamo la nostra strada, la nostra vocazione. Scegliamo di servire il Signore e il suo progetto dedicandogli tutto di noi stessi, la nostra libertà, progettualità, responsabilità e creatività.

Per questo parleremo sempre di una... disponibilità a 360 gradi, nella quale non intendiamo immediatamente fare chissà quale scelta definitiva, bensì imparare un metodo per orientare la nostra libertà e tutto il nostro cuore, verso la realizzazione del progetto di Dio.

2. Il secondo aspetto, non meno importante, è **il desiderio di uscire dal cammino di quest'anno con una qualche impegno concreto, magari anche temporaneo.**

Talvolta qualcuno vive con una certa aspettativa ansiosa questo fatto: "Sto facendo l'università, o faccio l'animatore e l'animatrice, o sono già molto impegnato con la scuola o con il lavoro e... non avrò tempo di fare altro".

Non dovete temere, perché abbiamo la certezza che il Signore ci illuminerà, per capire quale dovrà essere l'impegno temporaneo.

Questo secondo aspetto deve essere presente sin dall'inizio, in modo da comprendere subito che il cammino del gruppo vocazionale non è... innocuo, senza efficacia; non può finire in niente, ma tende a un progetto concreto.

Questo significa anche alcune esigenze:

- che in quest'anno tu possa passare *da una ricerca generica sul volto del tuo futuro ad una ricerca della volontà del Signore sulla tua vita*;
- che tu possa *cercare con una disponibilità a 360°*, cioè con la massima disponibilità possibile: questo non significa ripartire da zero, ma aprire l'orizzonte, senza preclusioni, verso tutti gli esiti che una ricerca vocazionale può comportare;
- che tu possa *darti un tempo* – quest'anno – né troppo breve, né indefinito, nel quale distendere una serie di "esercizi" diretti a fare il punto sulla propria vita in vista di una scelta; esercizi che saranno dettati da alcune domande che ti accompagneranno nel tuo lavoro personale e con quello con la guida spirituale
- che tu sappia *affrontare la dinamica della scelta*. che l'esito del gruppo vocazionale sia una scelta, non deve impaurire, ma deve condurre con rigore e vivacità a voler riconoscere quanto progressivamente matura dentro la vita e ad assumerlo con una prospettiva di fedeltà. per qualcuno potrebbe essere già un progetto definitivo, a seconda del grado di maturazione della sua ricerca; per altri sarà un progetto che incammina e orienta verso scelte più definitive e che tuttavia, per il momento non è bloccata, anzi le verifica, ma dovrà essere una scelta carica di significato capace di manifestare il proprio passaggio "dalla parte di Gesù" e di far continuare in modo forte la propria ricerca.

Per questo riteniamo importante che il cammino del gruppo vocazionale si apra con una lettera di motivazione che ti invitiamo a scrivere a coloro che guidano il gruppo e trovi il suo vertice nella cosiddetta lettera di fruttificazione che ogni giovane è chiamato ad inviarci dopo il campo vocazionale per l'ultima settimana di agosto.

Ci troveremo, a conclusione del cammino, una domenica di settembre per condividere con tutti gli altri amici del cammino i "frutti" della nostra scelta.